

l'appuntamento di Mangialarte estate (piatti tipici offerti nei luoghi più caratteristici del centro storico con partenza dal Convento di San Domenico, fulcro artistico-culturale della città e sede di importanti mostre).

Un percorso di 'gusto' (anche estetico) lungo il quale sono stati individuati quattro luoghi principali, particolarmente interessanti da un punto di vista storico artistico, dove imbandire grandi tavole ricche di prelibatezze nei luoghi più suggestivi del centro storico: chiostro di San Domenico, piazza Cavour dove si affacciano la Cattedrale, il Palazzo ducale, il Palazzo arcivescovile, piazza Garibaldi, cuore del centro storico e piazza Umberto I, dove si affacciano antichi palazzi e la bella chiesa di S. Maria in via, a due passi dalla Rocca borgesca.



Figurante

Il visitatore ha l'occasione di scoprire, attraverso visite guidate, la città ducale e, nello stesso tempo, di gustare le eccellenze del territorio, i sapori della tradizione.

Mangialarte propone una città invitante di golosità con tanto di indicazioni culinarie ed artistiche. Le pietanze offerte sono rese ancora più 'appetitive' da: una visita in pinacoteca, la scoperta del palazzo ducale e delle sue segrete, un salto a teatro, la visione di un capolavoro di G.B. Tiepolo nella deliziosa chiesa barocca di San Filippo, il panorama dalla Rocca borgesca, un concerto all'aperto. L'arte e la storia insomma incontrano i prodotti tipici e i piatti della tradizione. Il visitatore è invitato a coniugare la dolcezza incomparabile del ciabuscolo, del formaggio, della pasta e delle carni con l'armonia e la bellezza delle opere d'arte, dei palazzi restaurati, dei cortili e delle piazze, attraverso una piacevole passeggiata nel centro storico di Camerino.

*Rocca del Borgia. Fu fatta costruire tra il 1502-1503 su iniziativa di Alessandro VI per tenere a bada la città nostalgica della dinastia Varanesca, dopo l'assedio, la conquista della città e il massacro di Giulio Cesare da Varano e di tre dei suoi figli. La struttura fu realizzata da Ludovico Clodio, architetto militare prelado che costruirà più tardi, per Giulio II, la fortezza di Gallera a Bologna. Fu parzialmente smantellata nella seconda metà dell'800. Conserva ancora due torrioni ed il mastio. La Rocca era divisa dalla città da uno strapiombo che veniva superato con un'audace ponte levatoio. L'avvallamento fu riempito nel 1600. Sulla spianata interna, sorge ancora parte della struttura del convento francescano di S. Pietro in Muralto del 1300.*

